

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 66 del 31/1/2020*

## In questo numero:

*I Polacchi a Bologna: una epopea sconosciuta*



*I POLACCHI a Bologna: una epopea sconosciuta  
al Centro Culturale Casa Gialla di Bologna  
il 4 febbraio*

*AGAINandAGAINandAGAINand al MAMbo di Bologna*



*Mostra collettiva AGAINandAGAINandAGAINand  
al MAMbo di Bologna  
fino al 3 maggio*

*La Camerata Salzburg all'Auditorium Manzoni di Bologna*



*Concerto della CAMERATA SALZBURG  
all'Auditorium Manzoni di Bologna  
il 10 Febbraio*

*Romeo e Giulietta: nati sotto contraria stella, al Teatro Celebrazioni di Bologna*



*Ale & Franz in Romeo e Giulietta, nati sotto contraria stella  
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna  
dal 7 al 9 Febbraio*

*I militari italiani nei lager nazisti, una resistenza senz'armi*



*I militari italiani nei lager nazisti. Una resistenza senz'armi  
di Mario Avagliano e Marco Palmieri  
editore Il Mulino*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *I Polacchi a Bologna: una epopea sconosciuta*

<b>Cosa</b>	<i>I Polacchi a Bologna: una epopea sconosciuta</i>
<b>Dove</b>	<i>al Centro Culturale Casa Gialla di Bologna</i>
<b>Quando</b>	<i>il 4 febbraio</i>

I rapporti tra **Bologna** e i **polacchi** sono stati sempre intensi. Era polacco **Nikolaj Kopernik (Copernico)**, il grande astronomo che a **Bologna** studiò e visse a cavallo tra il XV° e il XVI° secolo, come era polacco **Giuseppe Grabinski**, che, dopo aver militato nell'Armata napoleonica, nel **1808** decise di prendere dimora a **Bologna**, occupandosi di agricoltura, introducendo idee innovative, oltre a essere collezionista e bibliofilo. **Ben più vicine a noi sono le vicende relative alla liberazione di Bologna e della Romagna, con un contributo da parte del II° Corpo di Armata polacco, importante in termini di sforzo bellico e di sacrifici umani: non è casuale che a San Lazzaro di Savena sia collocato uno dei più importanti cimiteri bellici polacchi.** Di questi fatti (e di altri a essi collegati) parlerà **Maurizio Cavazza**, appassionato narratore di storie bolognesi, nella conversazione che terrà il **4 febbraio** alle **15.30** presso il **Centro Culturale Casa Gialla** (via G. da Verrazzano, 1/3) a **Bologna**.



Il **Corpo d'Armata polacco** nacque da un accordo stipulato a **Londra** il **30 luglio** del **1941** tra il Governo polacco in esilio e una delegazione sovietica, che prevedeva **la formazione di un'Armata polacca in Unione Sovietica, formata con gli ex prigionieri trattenuti nelle prigioni e nei campi di lavoro forzato sovietici, destinata a partecipare alla comune lotta contro la Germania nazista.** Al comando della formazione fu designato il Generale **Władysław Anders**. Queste forze furono concentrate in paesi del Medio Oriente dove le truppe polacche, sotto il nome di **Armata polacca dell'Est**, entrarono a far parte dell'**Ottava Armata Britannica**. **I polacchi che lasciarono l'Unione Sovietica nel 1942 raggiunsero i 45mila civili e i 70mila militari.** In accordo con il governo britannico, nel novembre **1943** i soldati polacchi sbarcarono in **Puglia** e la formazione del Generale **Anders** iniziò il suo ciclo operativo in **Italia**. Il **Corpo d'Armata** fu inizialmente impiegato nel difficile compito della conquista di **Montecassino** (nella foto a fianco), svolgendo il "**lavoro sporco**" di assalto alle postazioni strenuamente difese dai tedeschi. Questa azione strategica permise di spianare agli alleati la strada verso **Roma**. Gli uomini di **Anders** proseguirono sul fronte **Adriatico** conquistando **Ancona**, partecipando attivamente ai durissimi combattimenti sulle linee di resistenza tedesche nei pressi del fiume **Senio**, giungendo infine a **Bologna**. **Il 21 aprile 1945, alle 6 del mattino il 9° Battaglione della 3° Divisione Fucilieri dei Carpazi fece il suo ingresso a Bologna, accolto con entusiasmo dalla popolazione. La bandiera biancorossa venne issata sul balcone del Palazzo Municipale e sulla Torre degli Asinelli.** **In Italia questo esercito perse circa 17 mila uomini tra morti e feriti, ma fu sostenuto dalla convinzione di battersi per la libertà dell'Europa intera e perciò anche della loro Patria.**



**Władysław Albert Anders** nacque nella parte orientale della **Polonia** che faceva parte dell'**Impero russo**. Frequentò il **Politecnico di Riga** e l'**Accademia Militare di Pietroburgo** e, al termine della Grande Guerra, fu inquadrato nell'esercito polacco. Nel **1939**, a seguito dell'invasione tedesca della **Polonia**, la **Brigata** guidata da **Anders** combatté pesanti battaglie contro gli invasori. Con l'immediata successiva invasione sovietica della **Polonia**, la **Brigata** fu intercettata dalle forze dell'**Armata Rossa** e fatta prigioniera. Durante la prigionia **Anders** fu torturato ed esortato senza successo ad arruolarsi nell'Armata Rossa. Dopo la firma dell'accordo **Sikorski-Maisky**, **Anders** fu liberato dai sovietici con l'obiettivo di formare un esercito polacco per combattere contro i tedeschi insieme all'**Armata Rossa**. L'intesa **britannico-sovietico-polacca** portò alla formazione del **2° Corpo polacco** sotto il comando britannico, una grande unità tattica e operativa che fu impiegata soprattutto nella **Campagna Italiana**, conquistando **Montecassino** il **18 maggio 1944**, combattendo in seguito sulla **Linea Gotica** e nell'ultima **offensiva di primavera**.



**Dopo la guerra il governo comunista polacco lo privò della cittadinanza e del suo grado militare. Anders, emigrò in Gran Bretagna diventando ispettore generale delle forze polacche in esilio. Morì a Londra il 12 maggio 1970, e fu sepolto, secondo i suoi desideri, tra i suoi soldati caduti del 2° corpo polacco al cimitero di guerra polacco a Monte Cassino in Italia.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### AGAINandAGAINandAGAINand al MAMbo di Bologna

<b>Cosa</b>	Mostra collettiva AGAINandAGAINandAGAINand
<b>Dove</b>	al MAMbo di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 3 maggio

Fino al **3 maggio** è visitabile presso la **Sala delle Ciminiere** del **Museo di Arte Moderna di Bologna** (MAMbo) la mostra collettiva **AGAINandAGAINandAGAINand**. La mostra, a cura di **Lorenzo Balbi** con l'assistenza di **Sabrina Samori**, è uno dei **main project** di **ART CITY Bologna 2020**, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso in occasione di **Arte Fiera**.



**La Sala delle Ciminiere appare trasfigurata dalla presenza peculiare dei lavori di sette tra i più noti artisti contemporanei.** Gli autori delle opere allestite negli spazi del MAMbo provengono da differenti parti del mondo e mostrano come nell'arte sia presente una riflessione sul tempo e sulle forme di conoscenza e di potere che da esso scaturiscono. Spaziando tra i diversi media (**performance, video, scultura, pittura, fotografia e installazione**) il progetto propone un

percorso strutturato in ambienti immersivi, caratterizzati da intensità temporali differenti. Il tema della ciclicità e del superamento della rappresentazione lineare del tempo pervade il dibattito scientifico contemporaneo a tal punto da poter essere considerato dai fisici il centro di una rivoluzione del pensiero che ci sta portando a riconsiderare l'idea stessa di tempo attraverso nuove teorie come quella delle stringhe a loop e della gravità quantistica a loop.

**AGAINandAGAINandAGAINand** è corredata da una pubblicazione Edizioni **MAMbo**, a cura di **Caterina Molteni**, che include un saggio critico del curatore **Lorenzo Balbi**, schede esplicative delle opere in mostra e una sezione di approfondimento con testi e contributi degli artisti e contenuti inediti sul tema, affidati a teorici contemporanei quali il filosofo **Federico Campagna**, l'antropologa **Elizabeth Povinelli** e la stessa **Molteni**.

**Per ulteriori informazioni consultare:** <http://www.mambo-bologna.org/mostre/mostra-288/>

#### **Gli artisti presenti all'esposizione sono:**

**Ed Atkins** (Oxford, 1982) è presente con **Safe Conduct** (2016), un'installazione video le cui immagini riprendono i filmati degli aeroporti che illustrano ai viaggiatori le procedure da seguire per superare i controlli di sicurezza. L'opera esprime lo stato d'ansia e di vulnerabilità provocato dai controlli.

**Luca Francesconi** (Mantova, 1979) è interessato alla dimensione contadina e alla sua capacità, nella pratica agricola, di dare fisicità al tempo, registrandolo ciclicamente, per esempio, nelle fasi di crescita e maturazione dei prodotti della terra.

**Apostolos Georgiu** (Thessaloniki, 1952) realizza dipinti che rappresentano uomini e donne in ambienti lavorativi e domestici. I personaggi vivono scene di quotidianità in cui riecheggiano le paure, le angosce e i tormenti di una classe media alienata dalla ripetitività del lavoro impiegatizio e della vita familiare (foto a sinistra).

**Ragnar Kjartansson** (Reykjavík, 1976), con l'opera **Bonjour** (2015), trasforma la quotidianità in una pièce teatrale, in cui ogni giorno due giovani si incontrano per pochi secondi davanti alla fontana di un villaggio salutandosi con un timido e romantico "buongiorno" (foto a destra).

**Susan Philipsz** (Maryhill, Glasgow, 1965), con l'opera audio **Guadalupe** (2005), installata in un luogo di passaggio del museo, si riferisce all'essere straniero e al sentimento di straniamento, attraverso una registrazione che permette allo spettatore di immergersi in un ambiente che sembra roteare.

**Cally Spooner** (Ascot, 1983) in **Drag drag solo** (2016) mette in scena la temporalità in cui il corpo è sottoposto a ritmi differenti da quelli praticati nel quotidiano. Il lavoro fa parte di una ricerca più ampia dell'artista su temi quali: *l'infosfera*, e la *crononormatività*.

**Apichatpong Weerasethakul** (Bangkok, 1970), ha approfondito i legami tra la cultura locale e quella occidentale alla luce delle politiche estrattive di forte impatto ambientale, creando connessioni tra un passato di tradizioni e credenze e i traumi causati dalla distruzione di ambienti e comunità.





## LO SGABELLO DELLE MUSE

### La Camerata Salzburg all'Auditorium Manzoni di Bologna

<b>Cosa</b>	Concerto della Camerata Salzburg
<b>Dove</b>	all'Auditorium Manzoni di Bologna
<b>Quando</b>	il 10 Febbraio

Il **10 febbraio** alle 20.30, presso l'**Auditorium Manzoni** di **Bologna**, è in programma un concerto, facente parte della rassegna "**I Concerti di Musica Insieme**", della **Camerata Salzburg** con i violinisti **Vivane Hagner** e **Gregory Ahss**. La **Camerata Salzburg**, fu fondata nel **1952**



da insegnanti e studenti del **Mozarteum** di **Salisburgo**, guidati da **Bernhard Paumgartner**. Ad essa hanno collaborato i più grandi solisti del mondo, da **András Schiff** a **Dietrich Fischer-Dieskau**, da **René Jacobs** a **Joshua Bell**, **Murray Perahia** e **Fazil Say**. Il repertorio della **Camerata** si concentra soprattutto sul classicismo viennese, come testimonia il programma del concerto, da **Haydn** a **Mozart** e **Schubert**, in cui l'orchestra è affiancata dalla straordinaria solista **Vivane Hagner**.

**Per maggiori informazioni consultare:**

<https://musicainsiemebologna.it/concerto/camerata-salzburg-vivane-hagner-gregory-ahss>



**Viviane Hagner** ha debuttato appena tredicenne ai **Berliner Philharmoniker** diretto da **Zubin Mehta**. È cresciuta e risiede a Berlino dove ha insegnato presso l'**Università delle Arti di Berlino**. Dal **2013** ricopre la stessa posizione al **Mannheim Conservatory of Music and Performing Arts**. La violinista tedesca ha calcato i palcoscenici più prestigiosi del mondo, insieme a orchestre di primo piano, come **Chicago Symphony**, **New York Philharmonic** e **Leipzig Gewandhaus**, diretta da **Abbado**, **Ashkenazy**, **Barenboim**, **Chailly** e **Maazel**. Il giornale berlinese **Morgenpost** ha scritto: "**Ascoltare Viviane Hagner suonare il violino è un'esperienza incantevole ... È una violinista riflessiva e brillante. Nel suo gioco, sa come combinare riflessione e luminosità nel modo più sorprendente.**"



**Gregory Ahss**, ha studiato presso il **Conservatorio di musica israeliano**, l'**Accademia di musica di Tel Aviv** e il **Conservatorio di musica del New England**. Come solista **Gregory** ha suonato con **Claudio Abbado**, **Yannick Nezet Seguin** e **Daniel Blendulf** con la **Swedish Radio Symphony Orchestra**, la **Mahler Chamber Orchestra**, l'**Orchestra Mozart** di **Bologna**. È primo violino della **Camerata Salzburg** e della **Lucerne Festival Orchestra**. **Gregory Ahss** propone, nel finale di questo concerto della **Camerata**, la sinfonia **Mercurio** (la 43ª di **Haydn**), **una pagina di raffinata eleganza, appena velata di malinconia, che raramente si ha occasione di ascoltare nelle sale da concerto.**



#### Il programma della serata

**Franz Schubert**

*Cinque Danze Tedesche, Sette Trii e una Coda D 89 per archi*

**Wolfgang Amadeus Mozart**

*Concerto n. 5 in la maggiore KV 219 per violino e orchestra – Alla Turca*

**Franz Schubert**

*Rondò in la maggiore D 438 per violino e archi*

**Franz Joseph Haydn**

*Sinfonia n. 43 in mi bemolle maggiore Hob. I:43 – Mercurio*

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Romeo e Giulietta: nati sotto contraria stella, al Teatro Celebrazioni di Bologna

<b>Cosa</b>	<i>Ale &amp; Franz in Romeo e Giulietta, nati sotto contraria stella</i>
<b>Dove</b>	<i>al Teatro delle Celebrazioni di Bologna</i>
<b>Quando</b>	<i>dal 7 al 9 Febbraio</i>

Il duo **ALE & FRANZ**, sotto la regia di **Leo Muscato**, dal **7 al 9 febbraio**, al **Teatro delle Celebrazioni di Bologna**, presentano **ROMEO e GIULIETTA: nati sotto contraria stella**, tratto (ovviamente!) da **Romeo e Giulietta** di **William Shakespeare**.



I veri protagonisti dello spettacolo non sono i personaggi dell'opera, ma sette vecchi comici girovaghi che si presentano al pubblico per interpretare la dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo. **Sanno bene che è una storia che già tutti conoscono ma loro vogliono raccontarla osservando il più autentico spirito elisabettiano.** Sono tutti uomini e ognuno di loro interpreta più personaggi, anche quelli femminili. Il fatto è che le buone intenzioni non si sposano con le loro effettive capacità (o modalità) di stare in scena. **Rivali e complici allo stesso tempo, da un lato si rubano le battute, dall'altro si aiutano come meglio possono. Presi singolarmente sembrano avanzi di teatro ma messi insieme formano una compagnia tragica, involontariamente comica, quindi doppiamente tragica, ma loro non lo sanno.** Succede un miracolo però: **nonostante tutto, la storia di Romeo e Giulietta vince su ogni cosa.**

**Per maggiori informazioni consultare:** [http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina\\_2018.php?id=983](http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=983)

I milanesi **ALESSANDRO BESENTINI (Ale)** e **FRANCESCO VILLA (Franz)** si incontrarono nel **1992** al **CTA (Centro Teatro Attivo)** di **Milano**, dove frequentavano i corsi e i laboratori di formazione professionale. Nel **1995** crearono un duo comico debuttando nello spettacolo **Dalla A alla Z** e giunsero alla ribalta negli anni **2000** con la partecipazione al programma televisivo **Zelig**; da allora hanno preso parte a vari show TV di successo, oltre a recitare in film e spettacoli teatrali. **La loro comicità, tra lo stralunato e il surreale, va dalla maschera alla clownerie, dal comico al tragico.** Nel **2001** vinsero il Premio **"Satira politica"** di **Forte dei Marmi**. Nel **2007** presero parte al loro primo programma da protagonisti, **Buona la prima!**, dove recitavano a soggetto, su suggerimenti dei vari ospiti. Tra il **2010** e il **2011** proposero due programmi basati su sketch brevi e sull'improvvisazione: **Ale e Franz Sketch Show** e **A&F - Ale e Franz Show**. Nel **2012** parteciparono al film per la televisione **Area Paradiso** con la regia di **Diego Abatantuono**. Nel **2014** accompagnarono il cantante **Enrico Ruggeri** nel tour **C'era un tedesco, un francese e un italiano**, nel quale **Ale** suonava la chitarra acustica e **Franz** la tastiera.



Per il cinema, **Ale e Franz** sono apparsi tra gli altri ne **La grande prugna**, in **Tutti gli uomini del deficiente** e in **Soap opera**, oltre a essere stati protagonisti dei film **La terza stella** e **Mi fido di te**. **Ale e Franz** hanno inoltre doppiato rispettivamente **Alex** e **Marty** nella serie di film **Madagascar**. Hanno pubblicato i libri **E Larry? È morto, È tanto che aspetti?** e **Ale e Franz live**.

**L'asteroide 15379 Alefranz**, scoperto il **29 agosto 1997**, è stato battezzato così in loro onore su proposta di uno dei due scopritori, **Paolo Chiavenna**, astronomo amico di lunga data dei due comici.





## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *I militari italiani nei lager nazisti, una resistenza senz'armi*

<b>Titolo</b>	<i>I militari italiani nei lager nazisti. Una resistenza senz'armi</i>
<b>Autori</b>	Mario Avagliano e Marco Palmieri
<b>Editore</b>	Il Mulino



È nelle librerie il volume di **Mario Avagliano** e **Marco Palmieri** dal titolo: **"I MILITARI ITALIANI NEI LAGER NAZISTI. Una resistenza senz'armi (1943-1945)"**, edito da **Il Mulino**. **La storia degli IMI (internati militari italiani) è la storia dei circa 650mila soldati che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, furono catturati e deportati dai tedeschi.** L'offerta di aderire alle SS o alla repubblica di Salò ed essere rimpatriati fu accettata solo da una piccola parte; la massa scelse di rimanere prigioniera nei lager, come autentico atto di resistenza. **Grazie a una ricchissima mole di diari, lettere e testimonianze dirette, edite e ancor più inedite, il libro ne racconta la vicenda complessiva, dalla cattura alla liberazione e al ritorno, scoprendo anche aspetti poco noti della violenza nei lager, nei campi di lavoro coatto e di punizione, del loro bagaglio di ideali e di umanità, del rapporto con la popolazione civile e con le donne.** Una pagina a lungo trascurata e sottovalutata recuperata



qui, attraverso le voci dei protagonisti, in un quadro vivido e dettagliato.

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.mulino.it/isbn/9788815285935>

**Mario Avagliano**, giornalista e storico, collabora alle pagine culturali del «**Messaggero**» e del «**Mattino**». Ha ricevuto diversi riconoscimenti per la sua attività di saggista storico: nel **2010** l'**Anpi** lo ha insignito del **"Premio Renato Benedetto Fabrizi"**; nel **2012** si è aggiudicato il **Premio Fiuggi Storia**; nel **2014** si è aggiudicato il Premio Cultura **"Santa Barbara"** di Rieti; nel **2018** si è aggiudicato nuovamente il **Premio Fiuggi Storia** e nel **2019** il **Premio Pianeta Azzurro di Fregene** per la sua carriera di saggista e per il libro **"Dopoguerra"**. **Nel 2014 è stato nominato componente del Comitato d'onore scientifico e culturale della Fondazione del Museo della Shoah di Roma. È stato uno dei protagonisti del film "1938. Diversi" di Giorgio Treves, dedicato alle leggi razziali, presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e premiato con menzione speciale dell'HRNs Award – Premio Speciale per i Diritti Umani, e con il Nastro d'Argento 2019 come miglior documentario del cinema reale.**



**Marco Palmieri**, giornalista e storico, è autore di **"L'ora solenne. Gli italiani e la guerra d'Etiopia"** (Baldini & Castoldi), **"Gli internati militari italiani"** (Einaudi 2009), **"Gli ebrei sotto la persecuzione in Italia"** (Einaudi 2010), **"Voci dal lager"** (Einaudi 2012), **"Di pura razza italiana. L'Italia "ariana" di fronte alle leggi razziali"** (Baldini & Castoldi, 2013), **"Vincere e vinceremo! Gli italiani al fronte"** (il Mulino 2014), **"L'Italia di Salò"** (il Mulino 2016).

Con **Mario Avagliano** ha pubblicato numerosi volumi, tra cui **"1948. Gli italiani nell'anno della svolta"** (il Mulino 2018, **Premio Fiuggi Storia**) e **"Dopoguerra. Gli italiani tra speranze e disillusioni (1945-1947)"** (il Mulino 2019).



**Presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, sono presenti diversi libri dei due autori, mentre il testo recensito in questo articolo è stato pubblicato in questi giorni e sarà acquisito a breve dal Servizio Bibliotecario.**